

“STORIA VIVA E FUTURO IN MOVIMENTO”

50 ANNI DI AIGI

Bologna, 23 maggio 2026

La storia di AIGI nei ricordi dei soci fondatori e dei suoi Presidenti

*Intervento di **GIOVANNA LIGAS**: Presidente AIGI dal 2007 al 2013
Già Direttore Servizio Legale Hewlett-Packard Italiana*



Sono in AIGI dal... 1989! Quindi buona parte della storia di AIGI quale ci è stata raccontata dai miei predecessori io l'ho vissuta in prima persona, prima come Socio “semplice”, poi come componente del Consiglio Generale, Revisore dei Conti, Presidente dei Revisori dei Conti, Vicepresidente e quindi, a partire dal 2007, come Presidente di AIGI.

Quando si racconta un periodo passato spesso si rischia di rivedere i tempi passati in maniera un po' nostalgica, ma oggi io vorrei semplicemente ripercorrere con voi quel periodo di sei anni per descrivervi l'evoluzione che abbiamo vissuto tutti insieme.

Quelli si potrebbe dire che erano tempi eroici dal punto di vista delle modalità pratiche di riunirci e di comunicare: le riunioni si svolgevano solo di persona, poi su mia iniziativa abbiamo cominciato a tenerle anche in conferenza telefonica: all'inizio utilizzavamo un telefono per le teleconferenze che io stessa portavo dal mio ufficio, per arrivare nel 2013 alle web conferences.

In occasione della mia prima elezione alla Presidenza di AIGI nel 2007, la squadra era composta dal Vicepresidente Vicario Giovanni Cerutti e dal Segretario Tesoriere Wanya Carraro, ma non solo, in segreteria avevamo ancora il grande aiuto di Mariella Corfiati prima e di Fabio del Zanna poi. A fine 2006 avevamo inoltre assunto, in sostituzione della nostra prima

Segretaria, Elisabetta Manfreda che tuttora opera quale colonna portante della nostra Associazione.

Una delle mie prime iniziative è stata quella di pensare ad una nuova sede più degna per l'Associazione. Quando sono stata eletta infatti la prima sede di AIGI era in Piazza Bertarelli, in un appartamento nel mezzanino con accesso dal retro del palazzo con una scala ripidissima che metteva alla prova chi di noi era meno allenato. Ma era la nostra prima sede autonoma ed era stata una conquista dopo gli anni in cui l'associazione era stata ospitata nella sede dei Presidenti di turno e per lunghi anni in Italtel.



Solo negli anni seguenti e in particolare nel 2009 abbiamo potuto spostare la sede in via Santa Tecla, prima in subaffitto con l'Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA) e quindi nel 2010 ci siamo finalmente spostati, nello stesso edificio, nella sede attuale.



In quel mio primo mandato avevo identificato tre obiettivi che intendevo perseguire durante il triennio: 1. proseguire nello sforzo di valorizzare la professione del Giurista di Impresa; 2. mantenere il livello scientifico raggiunto da AIGI; 3. maggiore trasparenza e comunicazione con i Soci anche offrendo nuovi servizi. Tali obiettivi sono stati riproposti anche nel secondo triennio, unitamente allo spostamento definitivo della sede AIGI.

Nel mio secondo mandato la squadra era sempre composta da Giovanni Cerutti come Vicepresidente Vicario e Wanya Carraro come Segretario Tesoriere mentre Silvia Bonacossa era il Coordinatore dell'Ufficio di Segreteria e Fabio Del Zanna era stato identificato quale

responsabile delle attività di supporto e di consulenza alla Segreteria. Ma gli obiettivi continuavano ad essere gli stessi.

Quale di quegli obiettivi abbiamo efficacemente perseguito?

Direi anzitutto sul punto della valorizzazione del Giurista d'Impresa, che come sappiamo è lo scopo primario dell'associazione, insieme a Enzo Pulitanò, Wanya Carraro, Raimondo Rinaldi (allora Responsabile Territoriale per la sezione centro e sud) e con la successiva preziosa collaborazione di Rocco Ramondino, abbiamo avviato una intensa attività di elaborazione di un Disegno di Legge per il riconoscimento del Giurista di Impresa, seguito dalla presentazione del disegno di legge agli esponenti di tutti i partiti politici di rilievo presenti in Parlamento, sia di Governo che di opposizione.



A quel tempo però e in particolare dal 2008 in poi hanno accelerato i lavori per la Riforma della legge Forense che da sempre ha rappresentato per molti giuristi d'Impresa l'ostacolo principale al riconoscimento del proprio ruolo.

Come sapete i Giuristi d'impresa che hanno conseguito il titolo di avvocato dovevano e devono ancora cancellarsi dallo stesso in occasione della assunzione in azienda o comunque non possono ottenere tale iscrizione dopo aver conseguito l'abilitazione. Non solo, in una prima versione era anche stata prevista la "decadenza" dal diritto di iscrizione o reinscrizione all'albo forense dopo cinque anni dal superamento dell'esame di stato o dalla cancellazione dall'albo.

Abbiamo quindi deciso di abbandonare il perseguimento della presentazione di un Disegno di Legge dedicato alla nostra attività, per cercare invece di mitigare l'impatto che i vari disegni di legge di Riforma Forense avevano sul nostro lavoro, minacciando persino di PEGGIORARE la nostra situazione con la riserva ai soli Avvocati iscritti all'Albo della attività di consulenza legale e assistenza stragiudiziale.

Vi dice qualcosa che oggi nel 2026 siamo ancora tornati allo stesso punto?

La nostra attività all'epoca è continuata con numerosi incontri, presentazioni, interviste con le rappresentanze parlamentari di tutti i principali partiti politici, con i giornalisti della carta stampata e del web, con associazioni portatrici di interessi comuni ai nostri come ASLA, l'Associazione degli Studi Professionali Associati che con il suo presidente Avv. Giovanni Lega ci è stata molto vicina in quegli anni. Ma anche i nostri rapporti con ASSONIME,

CONFINDUSTRIA, ABI, ANIA e le altre associazioni datoriali si sono stretti in difesa delle posizioni comuni.



Il risultato di quella attività di *lobby* è stato quello di ottenere nel 2012, con le sole nostre forze, l'approvazione dell'emendamento che attribuiva all'art. 2 della Legge Forense, ai Giuristi di Impresa la possibilità di prestare l'attività di «consulenza legale e assistenza stragiudiziale ad esclusivo vantaggio del datore di lavoro o del soggetto in favore del quale l'opera viene prestata», con questo riconoscendo le legittime richieste di AIGI e recependo la situazione di fatto largamente diffusa.

All'epoca ci era sembrata una vera e propria vittoria, rispetto a come si erano messe le cose, peccato però, che in questi ultimi 2 anni... si sia dovuto ricominciare da capo!

Ciò che non possiamo dimenticare inoltre nel periodo dei miei due mandati è il perseguimento dell'obiettivo di mantenere il livello scientifico raggiunto da AIGI, che si è concretizzato anche con la Pubblicazione dei libri della collana AIGI - Giuffrè:
2007 I CONTRATTI DI ACQUISIZIONE DI SOCIETÀ ED AZIENDE. A cura di Ugo Draetta e Carlo Monesi.

2008 IL LINGUAGGIO GIURIDICO Prospettive interdisciplinari A cura di Giuliana Garzone e Francesca Santulli

2009 ASSICURAZIONE E IMPRESA Manuale professionale di diritto delle assicurazioni private A cura di Simone Forni

2009 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA D'IMPRESA A cura di Aldo Frignani, Wanya Carraro e Gianmaria D'Amico

In quegli anni abbiamo anche proseguito nell'avventura della **Scuola Nazionale AIGI**, creata da noi e gestita con la collaborazione di Just Legal Services, alla quale hanno contribuito oltre ai Presidenti Emeriti Ermanno Cappa ed Enzo Pulitanò, anche Mariella Corfiati.

Mi piace inoltre ricordare un evento simile a quello odierno: il 21 e 22 novembre 2011 festeggiammo il 35esimo anniversario di AIGI a Torino (in quell'anno si festeggiava anche il centenario dell'Unità d'Italia) con una cena di gala cui era seguito il giorno successivo un convegno su "Il Controllo di legalità in azienda: responsabilità da reato e compliance" ospitato nella sede Museo Nazionale del Risorgimento a Palazzo Carignano.



CONVEGNO
*"Il controllo di legalità in azienda:
 Responsabilità da reato e compliance"*



10,00	Apertura dei lavori	Giovanna Ligas
10,30	UK Bribery ACT: la responsabilità diretta delle imprese nel sistema inglese	Helen Roberts
11,00	I rischi di reato nella sensibilità e nella Governance delle imprese in Italia.	Enzo Pulitano'
11,30	Il controllo di legalità nei principali ordinamenti europei.	Holger Strnad
12,00	Ruolo del Giurista d'impresa nella Compliance in Italia.	Umberto Simonelli
12,30	L'impatto applicativo delle norme anticorruzione in Italia.	Ermanno Cappa
13,00	Lunch Buffet	

Torino, Sabato 22 ottobre 2011 - Museo Nazionale del Risorgimento

Ma quale è stato il mio contributo dopo la fine del mio secondo mandato?

Sono ancora qui come componente del Consiglio Generale, del Comitato direttivo e mi occupo di iniziative che hanno come principale obiettivo quello di aiutare e coinvolgere i Soci Giovani (sotto i 35 anni di età), con le iniziative ancora in atto del Mentoring (dal 2017) e della Summer School (dal 2018). Lo faccio con piacere e per diffondere tra i più giovani quello spirito associativo che ha portato molti di noi, oggi qui presenti, a dedicare il proprio tempo libero ad AIGI per più di 30 anni.

Sono anche stata coinvolta direttamente nell'organizzazione di questo evento, come di quello del nostro 40esimo nel 2016.

Io sono la prima a credere in eventi come quello di oggi, dove emerge che la nostra associazione non è una sigla, qualcosa di astratto, ma una comunità di persone che si incontrano, si conoscono, scambiano idee, magari litigano ma sempre per perseguire uno scopo comune che è sì quello associativo ma è anche quello di condividere emozioni ed ideali.

Per questo oggi sono qui a Bologna e sono lieta di essere su questo palco insieme ai protagonisti di questi 50 anni di associazione e di amicizia.